

**SELVA DI PROGNO** Si chiamerà «Parco della Lessinia». Presenti la banda e i trombini



L'Osservatorio astronomico Parco della Lessinia che sarà inaugurato domenica. È stato voluto dal gruppo dei Gastrofili

# L'attesa è terminata Apri l'osservatorio

Dopo un iter tormentato dagli stop, domenica l'inaugurazione del restaurato telescopio Antolini in località Naiss a Campofontana

Paola Dall'i Cani

●● L'attesa è finita: domenica prossima, dopo un iter tormentato dagli stop dettati dalla pandemia, l'Osservatorio astronomico Parco della Lessinia, a Campofontana, apre finalmente le porte. L'appuntamento è alle 16.30 in località Naiss, il sito di contrada Pelosi che il Comune di Selva di Progno, il Gruppo Gastrofili e il gruppo Astrofili Lessinia orientale individuaronò più di due anni fa come luogo ideale in cui far crescere la casa del mastodontico telescopio Newton da 600 millimetri: i Gastrofili lo hanno ribattezzato Telescopio Antolini, in memoria del farmacista astronomo di Settimo di Pescantina dai cui familiari lo hanno ricevuto in eredità.

Dopo più di sette anni di ospitalità in un garage a Montecchia di Crosara, anni che sono serviti a lanciare una grande colletta che ha permesso di recuperare le risorse per rimetterlo in sesto, il 1° novembre del 2020 il TeleAntolini venne trasferito sotto la grande cupola apribile da 5 metri che era stata posizionata sul nuovo edificio



Il TeleAntolini, dal nome del farmacista astronomo di Pescantina

giusto una ventina di giorni prima: collimazione e stazionamento polare fatti a febbraio, l'osservatorio era ad un passo. Ci ha creduto moltissimo il Comune di Selva di

Progno, che alla sua costruzione ha destinato parte di un contributo arrivato dal Trentino dal Fondo Comuni di confine e che dal primo momento ha ritenuto l'osser-

vatorio un modo concreto per valorizzare lo storico sito di contrada Pelosi e una appetibile carta da giocare per la promozione turistica di questa frequentatissima zona della montagna veronese.

**Sarà un po' l'osservatorio di tutti**, perché in moltissimi ci hanno, in diverso modo, concorso ed è anche per questo che si è pensato ad una festa animata dalla presenza della banda Giuseppe Verdi di Montecchia di Crosara e San Giovanni Ilarione, dei Trombini di San Bartolomeo delle Montagne, del gruppo musicale Duende: esaurito taglio del nastro e interventi di rito saranno organizzati piccoli gruppi per la visita guidata (possibile solo alle persone munite di Green pass) all'interno dell'osservatorio dove scoprire anche gli strumenti che custodisce. Sarà possibile trattarsi fino a sera inoltrata anche se, a causa delle norme anticontagio, è stata annullata la prevista osservazione astronomica di Giove e Saturno. Oltre al TeleAntolini all'osservatorio hanno trovato posto tre telescopi, cioè un rifrattore con ottiche Zeiss 150 mm f15, un rifrattore Aries 150 mm f8, un rifrattore Romano Zen 120 mm f12 ed un Celestron C11. ●